

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di Cremona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 ab. 2.870

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Angelo Barbati

Assessori: Rosella Di Giuseppe (vicesindaco) - Carlantonio Carpani (assessore)

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Angelo Barbati

Consiglieri: Filippo Barbati, Daniele Bianchessi Barbiari, Marco Rossi, Daniele Boiocchi, Gianmario Mazzini, Giancarlo Ogliari

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Dott. Massimiliano Alesio

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 10

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è mai stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha mai dichiarato, nel periodo del mandato, il dissesto o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUEL.

L'ente non ha mai ricorso, nel periodo del mandato, al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Nel periodo cui si riferisce il mandato elettorale, in alcuni settori/servizi sono accaduti i seguenti fatti:

- settore/servizio finanziario: avvicendamento di personale; il responsabile in carica nell'anno 2013 ha ottenuto mobilità esterna presso altro ente pubblico in data 31/03/2017; il posto resosi vacante è stato ricoperto, sempre tramite mobilità esterna, con personale proveniente da altro ente;
- settore/servizio tecnico: cambio di ruoli del personale: il responsabile in carica nell'anno 2013 dal 1/05/2017 è stato avvicendato nel ruolo specifico da personale proveniente dall'esterno, ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2004; una figura di operaio-cantoniere, durante il mandato, è stato collocato a riposo (pensione);
- settore/servizio amministrativo: avvicendamento di personale; l'assistente sociale in carica dall'anno 2013 è stata collocata a riposo (pensione) il 31/10/2016; attualmente il ruolo è ricoperto tramite personale proveniente da Comunità Sociale Cremasca; l'ufficio di stato civile ha avuto un avvicendamento per una mobilità esterna presso altro ente; il ruolo è stato ricoperto ottimizzando le risorse interne.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

L'ente non è mai risultato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL nel periodo del mandato elettorale.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato elettivo sono state effettuate le seguenti modifiche statutarie o modifiche/adozioni regolamentari:

- C.C. n. 44/2013 INTEGRAZIONE REGOLAMENTO SERVIZI CIMITERIALI;
- C.C. n. 52/2013 MODIFICA ART. 7 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI;
- C.C. n. 63/2013 MODIFICA ARTICOLO 16 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO AI SERVIZI ED ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE CON L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE;
- C.C. n. 64/2013 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI COMUNALI. RINVIO;
- C.C. n. 72/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI COMUNALI;
- C.C. n. 9/2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO/PROGETTO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E RELATIVI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI VAILATE, CAMPAGNOLA CREMASCA, CAPRALBA, CASALETTO VAPRIO, CREMOSANO, QUINTANO, TRESORE CREMASCO;
- C.C. n. 13/2014 MODIFICA ART. 4 DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DETENZIONE CANI;
- C.C. n. 14/2014 MODIFICA ART. 23 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO CIMITERIALE;
- C.C. n. 23/2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.);
- C.C. n. 33/2014 MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO;
- C.C. n. 26/2015 ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE SPORT E TEMPO LIBERO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO;
- C.C. n. 26/2015 MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO;
- C.C. n. 9/2016 REGOLAMENTO ALIENAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE;
- C.C. n. 11/2016 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA E DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DI TRESORE CREMASCO;
- C.C. n. 17/2016 MODIFICA REGOLAMENTO TARI;
- C.C. n. 25/2016 MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO;
- C.C. n. 41/2016 MODIFICA REGOLAMENTO SERVIZI CIMITERIALI;
- C.C. n. 42/2016 REGOLAMENTO DELLE SAGRE;
- C.C. n. 48/2016 REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE;
- C.C. n. 49/2016 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011;
- C.C. n. 50/2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI;
- C.C. n. 6/2017 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO CIMITERIALE. AGGIUNTA ARTICOLO 30 BIS - TRASLAZIONE DI FERETRO;
- C.C. n. 27/2017 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO CIMITERIALE (ART. 21 E 23);
- C.C. n. 42/2017 ASSEGNAZIONE GRATUITA IN COMODATO DI BICICLETTE ELETTRICHE. DISCIPLINA REGOLAMENTARE;
- C.C. n. 27/2017 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO CIMITERIALE (ART. 23).

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale per tributo, anno ed atto di riferimento:

- **TARES:** anno 2013 delibere di C.C. n. 23, 24 e 25; dall'anno 2014 sostituita con la TARI;
- **TARI:** anno 2014 delibera di C.C. n. 28; anno 2015 delibera di C.C. n. 21; anno 2016 delibere di C.C. n. 15 e 17; anno 2017 delibera di C.C. n. 11;
- **TASI:** anno 2014 delibera di C.C. n. 25; anno 2015 delibera di C.C. n. 20; anno 2016 delibera di C.C. n. 12; anno 2017 delibera di C.C. n. 9;
- **ADD.LE COM.LE IRPEF:** anno 2013 del.ra di C.C. n. 26; anno 2014 del.ra di C.C. n. 29; anno 2015 del.ra di C.C. n. 18; anno 2016 del.ra di C.C. n. 14; anno 2017 del.ra di C.C. n. 7;

La politica tributaria del mandato elettotrale è risultata costante per tutto il periodo.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000

Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,9600	1,0600	1,0600	1,0600	1,0600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000	0,7950	0,7950		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	287,140	244,659	237,631	238,730	252,055
Costo del servizio procapite	96,65	84,34	82,45	82,66	87,82

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è stato espletato tramite i seguenti atti deliberativi;

- C.C. n. 2/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI;
- C.C. n. 53/2013 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE. PRIMO SEMESTRE 2013;
- C.C. n. 12/2015 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE. SECONDO SEMESTRE 2013;
- C.C. n. 42/2015 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE. PRIMO SEMESTRE 2014;
- C.C. n. 5/2016 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE. SECONDO SEMESTRE 2014;
- C.C. n. 35/2016 COMUNICAZIONE ESITI CONTROLLI INTERNI I° SEMESTRE 2015;
- C.C. n. 4/2017 COMUNICAZIONE ESITI CONTROLLI INTERNI II° SEMESTRE 2015;

i controlli sono stati eseguiti secondo i dettami degli artt. 147 e ss. del D.lgs. n. 267/2000.

3.1.1 Controllo di gestione:

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato sono stati realizzati per la maggior parte; attualmente, sono in fase di realizzazione la tribuna del centro sportivo e la pista ciclo-pedonale Trescore-Quintano; di seguito si espone il programma iniziale di mandato.



COMUNE DI TRESORE CREMASCO

ELEZIONI COMUNALI 26 - 27 MAGGIO 2013

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA "LEGA NORD"

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ

- Introduzione di un approccio totalmente diverso da quello finora applicato negli interventi urbanistici e di edilizia pubblica, abbandonando il semplice ed oneroso ricorso ai mutui per privilegiare invece il coinvolgimento del privato e delle sponsorizzazioni, al fine di perseguire un risparmio a beneficio della collettività
- Realizzazione di una struttura riservata ai residenti ultra sessantacinquenni avente le seguenti finalità:
 - Svolgimento di attività motorie e ricreative
 - Soggiorni di durata limitata in momenti particolarmente difficili o delicati
- Riqualificazione e sistemazione del centro sportivo comunale consistente in:
 - Creazione di una struttura fissa coperta con cucina per lo svolgimento di fiere, manifestazioni, fiere commerciali di settore, in una zona all'esterno del centro abitato, non costituendo quindi più - finalmente - una fonte di disturbo
 - Modifica della viabilità, particolarmente pericolosa in quella zona
 - Creazione di una struttura a norma per la pratica di sport mancanti e femminili
- Riqualificazione ed ottimizzazione infrastrutturale della cosiddetta attuale "area feste", inadatta a tale scopo per problemi di disturbo verso i residenti, da realizzarsi attraverso:
 - Ristrutturazione ed ampliamento dell'attuale parcheggio giochi per i bambini, da trasformare in area attrezzata con una viabilità ciclo-pedonale interna
 - Trasformazione di parte del terreno in area edificabile, vendita e monetizzazione della stessa, il cui ricavato verrebbe destinato agli interventi per la creazione della struttura fissa nel centro sportivo illustrata in precedenza
- Realizzazione di un unico polo scolastico, raggruppante le scuole elementari, le scuole medie e la palestra per le connesse attività fisiche
- Messa in sicurezza della Strada Provinciale 2 (viale De Gasperi) in corrispondenza degli incroci principali, attraverso un impianto semaforico e castellane (incroci rialzati)
- Realizzazione del tratto di pista ciclabile tra Trescore e Quintano, avendo quest'ultimo comune già completato il tratto di propria competenza, e prolungamento della pista ciclabile lungo il lato Sud di viale Aldo Moro fino al Cimitero
- Studio e profonda sistemazione della viabilità, principalmente interna al paese, con eliminazione delle connesse criticità e pericolosità, soprattutto pedonali e con una riorganizzazione delle strade a senso unico in modo da renderne più agevole la percorrenza
- Definitiva eliminazione delle barriere architettoniche
- Incremento del numero di parcheggi per disabili, del tutto insufficienti: doveroso intervento nei confronti dei portatori di handicap

- Realizzazione dei "parcheggi rosa" presso i principali punti del paese, riservati alle donne in gravidanza, al fine di agevolare loro la sosta in un periodo in cui gli sforzi eccessivi possono risultare pericolosi per loro stesse e per i nascituri
- Recupero dell'area del "Fontanone", originariamente un'area sorgiva, divenuta poi una discarica successivamente chiusa: si valuterà la possibilità di creare un'area per lo svolgimento di varie attività come ad esempio un piccolo laghetto per la pesca sportiva o anche solamente un'area di ritrovo nel verde, in riva alle fontane
- Riqualifica sotto l'aspetto urbanistico di aree "dimenticate", come ad esempio le due "Stradelline"
- Incentivazione degli interventi di recupero edilizio particolarmente nel centro storico (ad esempio attraverso l'abbattimento del costo di costruzione, degli oneri di urbanizzazione ed una tassazione agevolata), che dovranno contemplare anche la compresenza di piccoli punti di servizi e commerciali, al fine di garantire servizi di vicinato in aree di fatto ormai divenute quartieri dormitorio
- Sospensione dei nuovi insediamenti residenziali, per tre ragioni:
 - Allo stato attuale non sono necessari per il già elevato numero di alloggi invenduti
 - In pochi anni Trescore ha visto quasi raddoppiare la propria popolazione, senza una parallela e necessaria offerta di adeguati servizi ai nuovi residenti, ed è stato interessato da un'elevata immigrazione straniera, con evidenti riflessi di carattere sociale soprattutto in riferimento ai servizi di assistenza che il Comune è in grado di offrire in misura molto limitata
 - Per porre finalmente un freno al continuo consumo di suolo e di verde che contraddistingue le nostre campagne, essendo quest'ultimo non solo da tutelare ma anzi da potenziare: continuando invece di questo passo sarebbe destinato a scomparire definitivamente
- Riqualifica dell'edilizia popolare ormai vecchia, costruzione di case in aree di recupero e con innovative tecniche che consentono una drastica riduzione dell'impatto energetico
- Istituzione di una commissione per urbanistica, governo del territorio ed ambiente
- Revisione completa del PGT (Piano di Governo del Territorio)
- Divieto di apertura di moschee e di centri culturali islamici, che le cronache hanno dimostrato fungere troppo spesso da copertura per l'organizzazione di attività violente e di propaganda terroristica
- Regolamentazione per l'installazione di impianti cosiddetti di "biogas", che preveda:
 - Un obbligatorio confronto da parte del Comune con i cittadini, per sentirne preventivamente il parere
 - Limitazioni sulla potenza massima per evitarne un impiego a fini speculativi
 - Obbligo di realizzazione lontana dalle abitazioni
 - Divieto di realizzazione in aree sensibili sul piano ambientale e paesistico
 - Adeguate compensazioni a favore della collettività da parte delle aziende richiedenti
- Installazione delle barriere di protezione lungo le strade provinciali, possibile ormai attraverso tutti i tipi di materiali, che permettono allo stesso tempo quasi di abbellire le strade
- Abbellimento delle aiuole interne ed esterne al paese a costo zero per la collettività, attraverso la collaborazione e la sponsorizzazione dei privati
- Completamento, potenziamento, adeguamento ed ottimizzazione della rete fognaria ove carente, per gli evidenti riflessi di carattere igienico-sanitario ed ambientale

SOCIALE E SERVIZI

- Modifica del regolamento per l'erogazione dei servizi sociali, attualmente basato unicamente sull'ISEE, in modo da tenere conto non solo - doverosamente - delle condizioni economiche, ma anche di:
 - In caso di stranieri, numero di anni da cui questi risiedono in Italia: questo per ripristinare equità verso i cittadini italiani che, da quando lavorano, hanno pagato le tasse proprio per poter godere di tali servizi ma che, spesso, si vedono scavalcati magari da chi, straniero ed in Italia da pochissimo tempo, finora non ha versato ancora un euro di tasse in Italia

- o Famiglie con figli
 - o Persone con disabilità
 - o Famiglie monoparentali
- Intervento mirato all'agevolazione per le famiglie di giovani del nostro paese nella costruzione della prima casa, incentivando in tal modo la costituzione della famiglia, da sempre elemento centrale della nostra politica
- Sostegno ai giovani nuclei familiari attraverso:
 - o Contributi economici per i nuovi nati, figli di cittadini italiani che risiedono nel comune da un certo numero di anni
 - o Kit di accessori e sconti per i neonati da consegnare alle famiglie, realizzato grazie alla collaborazione degli sponsor
- Regolamentazione dell'accesso all'edilizia pubblica rivedendone i parametri e privilegiando i nuclei familiari con anzianità di residenza nel comune, le giovani coppie, gli anziani e le categorie sociali più deboli e svantaggiate come le famiglie con disabili
- Potenziamento di servizi essenziali quali la tutela e l'assistenza degli anziani e delle fasce a rischio come i soggetti disabili, garantendo maggiore sostegno alle famiglie, troppo spesso lasciate sole nel dover affrontare tali difficili situazioni, anche attraverso l'istituzione di supporti e provvidenze per i nuclei familiari che, nel caso di persone anziane, ne favorirebbero il mantenimento al proprio interno, evitando il ricorso al ricovero, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive ed allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico
- Lotta alle dipendenze, attraverso:
 - o Promozione di campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti dei rischi connessi
 - o Programmi specifici di prevenzione in collaborazione con le istituzioni scolastiche
- Apertura dello Sportello Famiglia, attraverso la collaborazione con professionisti dei vari settori, ai quali sarà possibile rivolgersi per un primo consulto totalmente gratuito per problemi riguardanti i seguenti aspetti:
 - o Tutela legale
 - o Questioni fiscali
 - o Problemi di salute
 - o Questioni di edilizia ed urbanistica
- Servizi vacanza diversificati per fasce d'età e specificamente indirizzati verso particolari esigenze o problematiche:
 - o Adolescenti
 - o Anziani
 - o Portatori di handicap
- Sostegno ed incentivazione del volontariato e delle numerose Associazioni presenti in paese, collaborazione con le scuole per la promozione del valore sociale del volontariato attraverso la presentazione delle attività e la diffusione di manifesti e depliant informativi

SALUTE, VERDE ED AMBIENTE

- Agevolazioni economiche, nell'ambito della raccolta rifiuti, per le utenze domestiche e commerciali anche in considerazione dell'introduzione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione della TARSU
- Incentivazione dell'utilizzo del solare termico sui tetti degli edifici per la produzione di acqua calda in usi sanitari e per l'integrazione del sistema di riscaldamento domestico
- Collaborazione con associazioni mediche per l'erogazione di servizi sanitari gratuiti quali:
 - o Valutazione del rischio di malattia cardiaca
 - o Fornitura, a chi ne abbia i requisiti, di elettrocardiografi portatili
 - o Terapie per la cura di malattie aritmiche
 - o Fisioterapia

- Collaborazione con i responsabili della medicina (medici di base, medici del territorio, medici delle strutture ospedaliere di riferimento) per garantire un'adeguata informazione sulla salute con periodici incontri con la popolazione su temi particolarmente importanti come controllo del rischio di inquinamento ambientale, prevenzione delle malattie, assistenza a malati particolarmente complessi e con difficoltoso controllo familiare (ad esempio malati terminali, soggetti affetti da malattia di Alzheimer), interventi mirati per ridurre le disabilità come ad esempio la malattia degenerativa artrosica nell'anziano
- Attuazione di un progetto alternativo per la raccolta dei rifiuti con un maggior contenimento dei costi pro-capite: stime già effettuate ne indicano un possibile risparmio fino al 50%. Allo stato attuale ci dovremo impegnare per rivalutare i margini di intervento sul contratto comunale con il Consorzio che gestisce la raccolta rifiuti
- Massima tutela, recupero ed espansione del verde pubblico, intervenendo su aree finora trascurate, trasformandole in aree verdi qualificate ed attrezzate, anche con aree dedicate ai più piccoli
- Contenimento delle nutrie, da perseguire per vari motivi, primi fra tutti il rischio infettivo ed i danni alle coltivazioni
- Controllo dei criteri di equità nel pagamento della tassa sui rifiuti, consentendo anche l'individuazione di situazioni di irregolarità o di clandestinità
- Ampliamento ed ottimizzazione dell'orario di apertura della piazzola ecologica, per consentirne l'utilizzo anche in orari più adatti ai lavoratori, in particolare estendendolo anche al sabato pomeriggio
- Attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e sotterranee con controlli sugli scarichi
- A tutela della nostra comunità, impegno al divieto di passaggio, sulle strade che attraversano il nostro territorio comunale, di rifiuti provenienti da regioni che non sono in grado di smaltirli per incapacità o disonestà della propria classe politica ed amministrativa, nel rispetto del principio generale di autosufficienza regionale, secondo il quale ogni regione è tenuta a smaltire i propri rifiuti prodotti

LAVORO, COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Stipula di convenzioni tra Comune e strutture commerciali private finalizzate a:
 - o Ricerca e sviluppo di nuovi posti di lavoro per i residenti
 - o Misure di integrazione lavorativa per i portatori di handicap
- Incentivazione del piccolo commercio e della produttività artigianale locale, favorendo la ripresa di già esistenti attività commerciali e l'avvio di nuove, attraverso una politica fiscale favorevole
- Strategie concordate con i commercianti locali per rendere concorrenziali gli acquisti in paese rispetto a quelli effettuati in grosse catene di grandi magazzini
- Organizzazione di eventi a tema periodici e cadenzati, in stretta collaborazione con le attività produttive del paese, in modo da:
 - o Costituire un tavolo di confronto con i rappresentanti delle aziende del nostro territorio
 - o Incentivare ed intensificare l'attività produttiva locale
 - o Allargare il bacino d'utenza al di fuori dei confini del territorio di Trescore
 - o Offrire alla collettività occasioni di coinvolgimento e di svago
 - o In previsione della struttura fissa coperta presso il centro sportivo comunale, tali eventi saranno possibili durante tutto l'anno, non solamente nei periodi climaticamente più favorevoli

SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO ED IMMIGRAZIONE

- Formulazione di un nuovo Regolamento di Polizia avente le seguenti finalità:
 - o Costante controllo e contrasto verso:
 - Ogni forma di abusivismo commerciale, anche ambulante, a tutela delle attività commerciali del paese, soprattutto in questo periodo di crisi

economica nel quale la concorrenza sleale si fa sentire in misura ancora maggiore

- Prostituzione su strada, fenomeno che sta cominciando ad interessare anche il nostro territorio comunale
- Consumo di alcool nei giardini pubblici
- Accattonaggio molesto
- Divieto di insediamento di campi nomadi
- Divieto - su tutto il territorio comunale, per motivi di igiene, di ordine o di decoro dell'ambiente - di stabilirsi su aree pubbliche o private con finalità di alloggio o pernottamento in caravan, autocaravan, tende e carri-abitazione in genere
- Maggiore controllo del territorio da parte della Polizia Locale attraverso:
 - Alleggerimento del carico di lavoro derivante dallo svolgimento di tutte quelle pratiche amministrative gestibili invece da altro personale comunale
 - Ottimizzazione delle attuali convenzioni con altre forze di Polizia Locali e Provinciale, ritenendo prioritario - anche se non esclusivo - il controllo del territorio finalizzato all'individuazione di fonti di pericolo o di illegalità rispetto al semplice controllo stradale
 - Maggiore sinergia e collaborazione con Polizia di Stato e Carabinieri per la verifica ed il controllo di situazioni sospette
- Potenziamento del servizio di videosorveglianza, attraverso l'installazione di apparecchi nelle aree più nascoste ed a maggiore rischio
- Istituzione di un bando per l'erogazione di contributi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza privati
- Controllo e potenziamento dell'illuminazione pubblica, con piani a basso costo energetico e ad alto effetto luminoso
- Interventi, consentiti dalla legge, già proposti dal nostro gruppo consiliare ma respinti dalla maggioranza uscente, volti al contrasto dell'immigrazione clandestina:
 - Comparazione tra canoni di locazione ed effettivi residenti negli alloggi affittati
 - Verifica dei requisiti di abitabilità e del rispetto delle norme igienico-sanitarie degli stabili affittati, con ricorso immediato alle ordinanze di sgombero per quelle realtà per le quali l'ASL dovesse dichiararne l'inagibilità
 - Verifica delle richieste di matrimonio interessanti cittadini extracomunitari, al fine di evitare la diffusa pratica del matrimonio di comodo finalizzato unicamente all'ottenimento del permesso di soggiorno
- Controllo, anche in collaborazione con i proprietari, di siti ed edifici pubblici o privati disabitati o inattivi, nei quali possono insediarsi soggetti senza fissa dimora o cittadini stranieri irregolari
- Istituzione di un gruppo operativo di Protezione Civile per qualunque tipo di intervento a rischio per il singolo o per la collettività

ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

- Apertura di un confronto serio e franco con la Scuola Materna avente le seguenti finalità:
 - Per venire ad una soluzione definitiva dell'incertezza che da troppo tempo coinvolge l'ente e l'intera comunità di Trescore
 - Contributo comunale finalizzato al sostegno nei confronti delle famiglie residenti
- Soluzione dell'annoso problema delle spese di manutenzione delle strutture scolastiche, attualmente ingiustamente in carico esclusivamente al comune di Trescore, nonostante le strutture vengano utilizzate anche da alunni provenienti da altri comuni, che quindi dovrebbero proporzionalmente farsene carico
- Eliminazione, per i residenti, della quota fissa mensile in carico alle famiglie per il pagamento della mensa scolastica, attraverso una diversa gestione della mensa stessa
- Maggiore e più faticosa collaborazione tra Comune, Biblioteca, Parrocchia e Pro Loco per l'organizzazione di iniziative di carattere culturale, dedicate a giovani e meno giovani, tra cui:
 - Concerti
 - Serate culturali

- Proiezioni di film all'aperto
- Incontri di approfondimento a tema tra la popolazione
- Iniziative volte al recupero della memoria storica locale, in collaborazione con tutte le associazioni ed i gruppi che lavorano sul territorio (Pro Loco, Volontari, Oratorio, scuole, asilo)
- Collaborazione con società sportive, attraverso una politica che miri a:
 - Sostegno ad associazioni sportive dilettantistiche, fondamentali per il loro ruolo di alta utilità sociale, vera scuola di salute, di lealtà e di disciplina
 - Incentivazione anche di discipline sportive mancanti
 - Inserimento di sport più adatti a fasce trascurate, come bambine e ragazze
 - Pratica di attività fisica per anziani
 - Attività non agonistiche di recupero motorio
 - Generale diffusione popolare e giovanile dello sport, con tornei o campionati cittadini, manifestazioni sportive o collegate all'ambiente, in grado di attirare anche chi abitualmente non frequenta gli impianti sportivi, con l'obiettivo di aumentare la socializzazione e favorire la riappropriazione degli spazi urbani da parte di tutti
- Miglioramento ed ampliamento del servizio di "ludoteca"

STATUTO, TRASPARENZA E RAPPORTO CON I CITTADINI

- Recesso da tutte quelle forme di contributo, attualmente versate dal Comune, verso associazioni, organizzazioni ed enti vari privi di relazione con Trescore: in tempi di difficoltà per le nostre famiglie, quali quelli di questi anni, risulta davvero irritante che dei fondi pubblici vengano spesi a favore di associazioni - sia pure degne di assoluto rispetto - che niente hanno a che vedere con Trescore. Riteniamo che un'Amministrazione debba far passare tutto questo in secondo piano, impiegando quegli stessi soldi per risolvere i bisogni della propria gente
- Riorganizzazione degli orari di apertura degli uffici comunali, rendendoli più fruibili, chiari ed omogenei
- Calendarizzazione di assemblee pubbliche a cadenza periodica aventi i seguenti scopi:
 - Comunicare le scelte e le decisioni adottate dall'Amministrazione
 - Ascoltare e raccogliere esigenze, proposte, inviti, critiche ed obiezioni dalla viva voce dei cittadini
 - Capire e governare un eventuale malcontento, trasformare idee in proposte da realizzare, il tutto per migliorare il paese
- Inserimento nello Statuto Comunale dell'appartenenza storica, economica, culturale e spirituale del comune di Trescore alla Macroregione del Nord, dalla cui attuazione anche il nostro comune trarrà grandi benefici in termini di tasse trattenute direttamente sul territorio e quindi immediatamente utilizzabili in cambio di importanti servizi a favore dei cittadini

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Trescore Cremasco ha una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e quindi non è tenuto ai controlli di cui all'art.147-ter del D-lgs. n. 267/2000.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Non è stato ancora adottato un regolamento dedicato al sistema di valutazione della performance; alcune indicazioni per la valutazione della medesima si trovano contenute nelle delibere di G.C. n. 37/2011 (regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) e s.m.i. e n. 102/2014 (approvazione sistema di valutazione dei dipendenti non responsabili di settore); l'organo di valutazione della performance, monocratico, è il Segretario Comunale.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.914.253,18	1.911.452,34	1.841.802,54	1.740.287,59	1.711.238,96	-10,60 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	36.474,97	136.873,59	171.134,25	99.938,26	55.712,80	52,74 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	89.198,96	157.839,04	0,00 %
TOTALE	1.950.728,15	2.048.325,93	2.012.936,79	1.929.424,81	1.924.790,80	-1,32 %

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.720.160,18	1.740.265,44	1.699.960,44	1.676.529,34	1.602.410,20	-6,84 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.318,04	151.324,70	408.447,12	254.270,33	332.704,57	3.470,54 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	126.148,07	133.066,13	140.383,40	97.700,65	105.983,51	-15,98 %
TOTALE	1.855.626,29	2.024.656,27	2.248.790,96	2.028.500,32	2.041.098,28	9,99 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	183.063,64	174.211,82	257.322,33	344.309,50	278.331,70	52,04 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	183.063,64	174.211,82	257.322,33	344.309,50	278.331,70	52,04 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.914.253,18	1.911.452,34	1.841.802,54	1.740.287,59	1.711.238,96
Spese titolo I	1.720.160,18	1.740.265,44	1.699.960,44	1.676.529,34	1.602.410,20
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	126.148,07	133.066,13	140.383,40	97.700,65	105.983,51
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	81.628,54	51.928,11	60.688,54
SALDO DI PARTE CORRENTE	67.944,93	38.120,77	83.087,24	17.985,71	63.533,79

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	36.474,97	136.873,59	171.134,25	99.938,26	55.712,80
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	89.198,96	157.839,04
Totale titolo (IV+V)	36.474,97	136.873,59	171.134,25	189.137,22	213.551,84
Spese titolo II	9.318,04	151.324,70	408.447,12	254.270,33	332.704,57
Differenza di parte capitale	27.156,93	-14.451,11	-237.312,87	-65.133,11	-119.152,73
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	295.255,60	38.572,34	119.791,28
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	19.977,60	191.334,75	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	27.156,93	-14.451,11	77.920,33	164.773,98	638,55

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	1.716.943,56	1.857.867,44	1.939.837,26	1.883.783,81	1.596.197,70
Pagamenti	(-)	1.795.541,03	1.834.719,37	1.967.898,29	2.003.987,58	1.595.001,77
Differenza	(=)	-78.597,47	23.148,07	-28.061,03	-120.203,77	1.195,93
Residui attivi	(+)	416.848,23	364.670,31	430.892,06	462.505,72	606.924,80
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	243.148,90	364.148,72	400.422,34	377.193,72	627.851,19
Differenza	(=)	173.699,33	521,59	30.469,72	85.312,00	-20.926,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	57.835,86	51.928,11	60.688,54	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	13.693,60	191.334,75	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	95.101,86	-47.859,80	-240.854,17	-95.580,31	-19.730,46

Risultato di amministrazione, di cui:		2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		95.101,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		95.101,86	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	211.361,44	323.889,26	281.913,10	196.438,03	121.840,19
Totale residui attivi finali	733.039,61	653.219,25	742.680,70	785.993,00	1.067.856,53
Totale residui passivi finali	555.282,75	559.505,25	451.733,29	452.045,83	768.989,04
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	57.835,86	51.928,11	60.688,54	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	13.693,60	191.334,75	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	389.118,30	346.073,80	329.597,65	469.696,66	420.707,68
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	68.854,00	5.000,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	115.736,70	295.255,60	38.572,34	119.791,28
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	184.590,70	300.255,60	38.572,34	119.791,28

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	83.311,41	50.405,98	56.610,24	204.606,31	394.933,94
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	10.667,67	10.667,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.903,18	12.805,97	28.717,43	154.635,74	210.062,32
Totale	97.214,59	63.211,95	85.327,67	369.909,72	615.663,93
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	89.198,96	89.198,96
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	69.951,07	0,00	0,00	0,00	69.951,07
Totale	167.165,66	63.211,95	85.327,67	459.108,68	774.813,96
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	7.782,00	3.397,04	11.179,04
Totale generale	167.165,66	63.211,95	93.109,67	462.505,72	785.993,00

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	354,34	540,00	15.820,55	275.651,34	292.366,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.870,73	8.500,00	0,00	30.912,51	64.283,24
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	40.812,68	40.812,68
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	7.312,41	719,70	14.839,06	29.817,19	52.688,36
Totale generale	32.537,48	9.759,70	30.659,61	377.193,72	450.150,51

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	22,10 %	19,34 %	23,34 %	20,97 %	25,01 %

5 Patto di Stabilità interno e pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ed al pareggio di bilancio di cui all'art. 9 L- 243/2012; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di Legge.

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Il Comune di Trescore Cremasco non è mai risultato inadempiente agli obblighi di cui al punto precedente.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Come precisato al paragrafo 5.1, il Comune di Trescore Cremasco non è mai risultato inadempiente agli obblighi del patto di stabilità o del pareggio di bilancio.

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.843.221,63	1.713.155,50	1.572.772,10	1.475.071,45	1.433.925,94
Popolazione residente	2971	2901	2882	2888	2870
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	620,40	590,53	545,72	510,75	499,62

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,712 %	4,372 %	4,056 %	3,698 %	3,713 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2012**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.405,60	Patrimonio netto	3.696.612,81
Immobilizzazioni materiali	6.044.750,62		

Immobilizzazioni finanziarie	329.800,44		
Rimanenze	0,00		
Crediti	644.690,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.350.125,73
Disponibilità liquide	442.796,03	Debiti	2.418.704,88
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	7.465.443,42	TOTALE	7.465.443,42

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.791.193,99
Immobilizzazioni materiali	6.062.371,16		
Immobilizzazioni finanziarie	542.428,15		
Rimanenze	0,00		
Crediti	723.108,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.806.366,16
Disponibilità liquide	196.438,03	Debiti	1.926.785,69
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	7.524.345,84	TOTALE	7.524.345,84

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	11.955,99
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	11.955,99

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore

Recenti comunicazioni e/o richieste da parte di alcuni fornitori hanno portato ad ipotizzare l'esistenza di debiti fuori bilancio; è stata avviata in merito un'istruttoria da parte del Segretario Comunale, della quale si è in attesa di ulteriori sviluppi nel proprio iter; l'ammontare complessivo dei lavori potenzialmente effettuati, così come comunicato dai fornitori, totalizza circa 21.000,00 euro; al termine dell'istruttoria, si procederà, nel primo Consiglio Comunale utile, al riconoscimento dei debiti effettivi, qualora ne risultino.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	496.071,97	490.247,56	490.247,56	490.247,56	490.247,56
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	483.919,69	457.239,18	430.994,99	426.209,16	419.557,44
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,13 %	26,27 %	25,35 %	25,42 %	26,18 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	162,88	157,61	149,54	147,57	146,18

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	248	264	288	289	287

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo del mandato elettorale sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per il lavoro flessibile; i medesimi sono sempre stati certificati in sede di bilancio di previsione e di conto consuntivo.

8.5 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	53.132,27	41.148,61	38.091,15	36.656,60	36.340,73

8.6 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art.3 comma 30 della Legge n. 244/2007

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge n. 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della competente sezione della Corte dei Conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'ente non ha posto in essere azioni ai sensi dell'art.14 comma 32 del D.L. n.78/2010, così come modificato dall'art.16 comma 27 del D.L. n.138/2011 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n.135/2012

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

L'ente possiede, per ognuna delle società partecipate, quote minimali dei rispettivi capitali sociali, non sufficienti per l'esercizio del controllo delle medesime.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
				0,00		0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	6	7		5.227.853,00	1,720	150.378,00	0,00
2	13			7.226.130,00	0,980	35.566.444,00	235.778,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	6	7		7.228.743,00	1,600	164.635,00	0,00
2	13			6.920.715,00	1,460	31.670.391,00	2.940.119,00
2	5			23.367.099,00	0,025	10.333.326,00	1.354.902,00
2	8			49.052.198,00	0,937	36.804.341,00	2.155.796,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Nessuno.

Tale relazione di fine mandato del Comune di Trescore Cremasco che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

Li 6/4/2018

IL SINDACO

ANGELO BARBATI



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 20/6/2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. MARCO PAOLINI

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti